



Stucco speciale per rasature PROFUMATO ALLA LAVANDA

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Codice: PST,GS
Denominazione: STUCCO GIESSE IN PASTA

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Stucco in pasta per la chiusura di fori e rasatura di pareti.
Prodotto per usi industriali o professionali.

Usi identificati:	Industriali	Professionali	Consumo
Costruzioni	✓	✓	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: Prima s.r.l.
Indirizzo: Via Bramante, 23
Località: 62010 - Appignano (MC)
Stato: Italia
Tel.: + 39 0733 57165
Fax: + 39 0733 579618
e-mail della persona competente: info@stucchiprima.it
Responsabile della scheda dati di sicurezza: Marzocco Davide
Responsabile dell'immissione sul mercato:

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: + 39 0733 57165 ore ufficio 8,30 - 18,30

Centri Antiveleni specializzati:

Centro Antiveleni di Milano	02	66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande)
Centro Antiveleni di Firenze	055	7947819	(CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma	06	3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Napoli	081	7472870	(CAV Ospedale Cardarelli)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo: nessuno.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: nessuno.
Avvertenze: nessuna.

Indicazioni di pericolo (H): nessuno.
Consigli di prudenza (P): nessuno.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei. I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei. Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico:	pasta
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non disponibile
pH:	7,50 - 8,50
Punto di fusione o di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	non disponibile
Intervallo di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità:	non applicabile
Limite superiore infiammabilità:	non applicabile
Limite inferiore esplosività:	non applicabile
Limite superiore esplosività:	non applicabile
Tensione di vapore:	non disponibile
Densità vapori:	non disponibile
Densità relativa:	1,650 - 1,750
Solubilità:	dispersibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2 Altre informazioni.

Residuo secco:	75,00%
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	0,06%
VOC (carbonio volatile):	0,03%

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto.
In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Informazioni non disponibili.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso:	nessuna.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:	nessuna
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):	nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):	nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:	nessuna.
Controlli sanitari:	informazioni non disponibili
D.Lgs 152/2006 e successive modifiche.	
Emissioni:	
ACQUA	24,20%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Legenda:

- **ADR:** accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- **CAS NUMBER:** numero del Chemical Abstract Service.
- **CE50:** concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
- **CE NUMBER:** numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- **CLP:** regolamento CE 1272/2008.
- **DNEL:** livello derivato senza effetto.
- **EmS:** Emergency Schedule.
- **GHS:** sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
- **IATA DGR:** regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IC50:** concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
- **IMDG:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **IMO:** International Maritime Organization.
- **INDEX NUMBER:** numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- **LC50:** concentrazione letale 50%.
- **LD50:** dose letale 50%.
- **OEL:** livello di esposizione occupazionale.
- **PBT:** persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
- **PEC:** Concentrazione ambientale prevedibile.
- **PEL:** livello prevedibile di esposizione.
- **PNEC:** concentrazione prevedibile priva di effetti.
- **REACH:** regolamento CE 1907/2006.

- **RID:** regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- **TLV:** valore limite di soglia.
- **TVL CEILING:** concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- **TWA STEL:** limite di esposizione a breve termine.
- **TWA:** limite di esposizione medio pesato.
- **VOC:** composto organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.
- **WGK:** classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia generale:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. The Merck Index. - 10th Edition
13. Handling Chemical Safety
14. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
15. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
16. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
17. Sito Web IFA GESTIS
18. Sito Web Agenzia ECHA
19. Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.